

Informazione pubblicitaria a cura di ACISPORT e RCS Pubblicità



Trofeo italiano rally / Il pilota di Camaiore conquista a Treviso un'importante vittoria

Caldani campione di gran Marca

L'appuntamento trevigiano premia a sorpresa gli outsider locali, lasciando fuori i superfavoriti

E' un podio anomalo, quello del rally della Marca, anche se sul gradino più alto c'è Nicola Caldani, forse il pilota più atteso. A salire sul secondo e sul terzo gradino sono infatti due outsider, piloti che nei pronostici della vigilia erano destinati a recitare un ruolo da comprimari e non certo da protagonisti. La storia del rally della Marca Trevigiana, edizione 2001, sta tutta in queste prime tre posizioni. Sta nei volti sorridenti del vincitore, che ha conquistato il comando del Trofeo italiano rally, e in quelli di Alessio Menegon, per metà gara al comando con la sua Toyota Corolla Wrc, e di Alberto Perini, terzo alla fine con la sua Peugeot 306 Maxi. Una storia che parla di una vittoria pesante per il toscano della Subaru Procar e di una altrettanto gravosa sconfitta per gli altri protagonisti del Tir, Claudio De Cecco, Marco Tempestini e Gianluca Vitz.

"In affari per me - afferma Caldani - non potevo andare meglio. Ho vinto e ai miei avversari diretti nella corsa al filo è andata molto male. De Cecco ha preso solo tre punti, Tempestini uno e Vitz si è addirittura ritirato.



Nicola Caldani al volante della Subaru Impreza WRC

La gara non è stata facile. Nelle prime tre prove ho scelto una soluzione di pneumatici che mi ha penalizzato. Questo ha favorito Menegon, che è invece partito fortissimo. Dopo il parco assistenza le cose sono andate molto meglio e nel giro di due speciali sono riuscito a passare al comando".

Due gare, due vittorie e, in entrambi i casi, una condotta da consumato campione. Dove è andato a finire il Caldani vecchio stile, quello che si avva abituato a grandi imprese ma anche a grandi errori?

"Devo sicuramente ammettere che sono molto più sereno rispetto al passato. Merito della squadra, del mio navigatore Max Chiappini,

della vettura sempre perfetta. Il tutto consente di esprimermi al meglio. Il resto lo fa la mia determinazione e anche la fortuna. Questa vittoria è sicuramente importante ma la strada verso il successo nel Tir è ancora dura".

Visi lunghi, ma anche tanta voglia di immediato riscatto



La Opel Astra di Andrea Porego

tra gli sconfitti. Claudio De Cecco, nonostante i primi punti stagionali messi in carriera, non riesce a nascondere la sua amarezza.

"Non posso certamente dire - afferma - il tritono - che questo risultato abbia invertito la tendenza stagionale. Nel momento decisivo della gara, quando stavo lottando per il terzo posto con Perini, il motore della mia Ford Focus si è messo a fare i capricci. Questa volta ho potuto fare qualche chilometro in più, ma non nel modo in cui avevo desiderato. Ora non penso più alla vittoria nella serie, ma solamente a ottenere risultati di prestigio".

Per la serie "la fortuna è cieca ma la lealtà di vede benissimo" ecco il racconto di Marco Tempestini. "Già a fine prima prova - afferma il

pilota di Treviso - mi sono accorto che qualcosa non andava. Un pneumatico non era inlati alla pressione giusta. Nonostante questo, abbiamo ottenuto il secondo tempo assoluto dietro a Menegon e davanti a Caldani. Nella seconda prova, però, abbiamo forato. Siamo quindi stati costretti a rimontare la gomma appena sostituita. Il tutto ci è costato oltre un minuto di distacco dai primi, ma siamo riusciti a rientrare in zona punti. A due prove dal termine, quando stavo per attaccare Cavallini, in quel momento quinto, si è rotta l'idroquida. In fondo, se sono arrivato al traguardo è una fortuna. Sulla strada di casa volevo che le cose andassero in un altro modo. Ora, nel prossimo Appennino Liguria devo assolutamente vincere per riaprire i giochi".

Gruppo N

Come già in Valle d'Aosta, anche sulle strade del rally della Marca la supremazia delle Mitsubishi quattro per quattro non è stata assoluta. Anche se Paolo Sottosanti ha mantenuto il comando dall'inizio alla fine con la sua Lancer, alle sue spalle sono

stati in molti a tentare di andarlo a prendere. Tra questi, il più tenace è stato Mario Pagotto, ritiratosi proprio in vista del traguardo quando con la sua non certo giovanissima Ford Escort occupava una eccellente seconda posizione. Tra le cose più belle viste in gara c'è stata anche la battaglia nella classe fino a 2000 del gruppo N. All'inizio a partire fortissimo era stato Roberto Sordi, molto veloce con la sua Rover 200. Ritiratosi poi l'aostano, il duello per la vittoria nella classe è anche tra le due ruote motrici gruppo N. È stato tra Beniamino Priante, Peugeot 306 Rallye, e Andrea Porego, Opel Astra Op. Alla fine la vittoria ha arreso al giovanissimo pilota della Opel, che si è portato, fra l'altro, al secondo posto



La Peugeot 106 GRN di Alberto Perini

della classifica riservata agli Under 25.

"Sono particolarmente felice - afferma il giovane sordiese - anche perché a inizio gara le cose non sono andate benissimo. La vittoria nel gruppo N due ruote motrici, il secondo posto nel generale del gruppo, il primo tra le Opel Astra e gli under 25, mi danno una carica fortissima. La seconda parte della stagione mi vedrà sicuramente tra i protagonisti".

Nei consueti serratissimi duelli fra le piccole, quelli delle classi fino a 1400 e 1600 del gruppo N, il successo è andato questa volta a due piloti Peugeot, Salton e Foltran, capaci di mettere dietro le rivali di sempre, le Rover. Solo qualche giorno di attesa e per tutti sarà già tempo di rivincite.

Classifiche dopo il Rally Marca Trevigiana

Piloti:
1. Caldani (Subaru Impreza WRC) 26 punti; 2. Menegon (Toyota Corolla WRC) 23; 3. Caldani (Subaru Impreza WRC) 20; 4. Tempestini (Toyota Corolla WRC) 13; 5. Navarra (Subaru Impreza WRC) 10; 6. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 7; 7. Grossi (Toyota Corolla WRC) 6; 8. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 5; 9. Rossi (Toyota Corolla WRC) 4; 10. Vitz (Subaru Impreza WRC) 3; 11. Greggi (Subaru Impreza WRC) 2; 12. Caldani (Mitsubishi Lancer) 1; 13. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 14. Porego (Opel Astra Op) 0; 15. Pagotto (Ford Escort) 0; 16. Sordi (Rover 200) 0; 17. Priante (Peugeot 306 Rallye) 0; 18. Foltran (Peugeot 106 GRN) 0; 19. Salton (Peugeot 106 GRN) 0; 20. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 21. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 22. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 23. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 24. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 25. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0.

Costruttori: Subaru 46 punti; 2. Toyota 35; 3. Peugeot 3; 4. Mitsubishi 1; 5. Ford 0; 6. Rover 0; 7. Opel 0; 8. Renault 0; 9. Nissan 0; 10. Honda 0; 11. Citroën 0; 12. Volvo 0; 13. Lancia 0; 14. Alfa Romeo 0; 15. Fiat 0; 16. Mercedes-Benz 0; 17. Skoda 0; 18. Volkswagen 0; 19. Audi 0; 20. BMW 0; 21. Saab 0; 22. Lotus 0; 23. Mini 0; 24. Smart 0; 25. SsangYong 0.

GRUPPO N: 1. Caldani (Subaru Impreza WRC) 26; 2. Menegon (Toyota Corolla WRC) 23; 3. Caldani (Subaru Impreza WRC) 20; 4. Tempestini (Toyota Corolla WRC) 13; 5. Navarra (Subaru Impreza WRC) 10; 6. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 7; 7. Grossi (Toyota Corolla WRC) 6; 8. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 5; 9. Rossi (Toyota Corolla WRC) 4; 10. Vitz (Subaru Impreza WRC) 3; 11. Greggi (Subaru Impreza WRC) 2; 12. Caldani (Mitsubishi Lancer) 1; 13. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 14. Porego (Opel Astra Op) 0; 15. Pagotto (Ford Escort) 0; 16. Sordi (Rover 200) 0; 17. Priante (Peugeot 306 Rallye) 0; 18. Foltran (Peugeot 106 GRN) 0; 19. Salton (Peugeot 106 GRN) 0; 20. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 21. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 22. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 23. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 24. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 25. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0.

GRUPPO N 1400: 1. Caldani (Subaru Impreza WRC) 26; 2. Menegon (Toyota Corolla WRC) 23; 3. Caldani (Subaru Impreza WRC) 20; 4. Tempestini (Toyota Corolla WRC) 13; 5. Navarra (Subaru Impreza WRC) 10; 6. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 7; 7. Grossi (Toyota Corolla WRC) 6; 8. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 5; 9. Rossi (Toyota Corolla WRC) 4; 10. Vitz (Subaru Impreza WRC) 3; 11. Greggi (Subaru Impreza WRC) 2; 12. Caldani (Mitsubishi Lancer) 1; 13. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 14. Porego (Opel Astra Op) 0; 15. Pagotto (Ford Escort) 0; 16. Sordi (Rover 200) 0; 17. Priante (Peugeot 306 Rallye) 0; 18. Foltran (Peugeot 106 GRN) 0; 19. Salton (Peugeot 106 GRN) 0; 20. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 21. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 22. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 23. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 24. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 25. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0.

GRUPPO N 1600: 1. Caldani (Subaru Impreza WRC) 26; 2. Menegon (Toyota Corolla WRC) 23; 3. Caldani (Subaru Impreza WRC) 20; 4. Tempestini (Toyota Corolla WRC) 13; 5. Navarra (Subaru Impreza WRC) 10; 6. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 7; 7. Grossi (Toyota Corolla WRC) 6; 8. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 5; 9. Rossi (Toyota Corolla WRC) 4; 10. Vitz (Subaru Impreza WRC) 3; 11. Greggi (Subaru Impreza WRC) 2; 12. Caldani (Mitsubishi Lancer) 1; 13. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 14. Porego (Opel Astra Op) 0; 15. Pagotto (Ford Escort) 0; 16. Sordi (Rover 200) 0; 17. Priante (Peugeot 306 Rallye) 0; 18. Foltran (Peugeot 106 GRN) 0; 19. Salton (Peugeot 106 GRN) 0; 20. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 21. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 22. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 23. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 24. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 25. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0.

TROFEO OPEL ASTRA OPC: 1. Caldani (Subaru Impreza WRC) 26; 2. Menegon (Toyota Corolla WRC) 23; 3. Caldani (Subaru Impreza WRC) 20; 4. Tempestini (Toyota Corolla WRC) 13; 5. Navarra (Subaru Impreza WRC) 10; 6. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 7; 7. Grossi (Toyota Corolla WRC) 6; 8. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 5; 9. Rossi (Toyota Corolla WRC) 4; 10. Vitz (Subaru Impreza WRC) 3; 11. Greggi (Subaru Impreza WRC) 2; 12. Caldani (Mitsubishi Lancer) 1; 13. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 14. Porego (Opel Astra Op) 0; 15. Pagotto (Ford Escort) 0; 16. Sordi (Rover 200) 0; 17. Priante (Peugeot 306 Rallye) 0; 18. Foltran (Peugeot 106 GRN) 0; 19. Salton (Peugeot 106 GRN) 0; 20. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 21. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 22. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 23. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 24. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 25. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0.

TROFEO PEUGEOT 106 GRN: 1. Caldani (Subaru Impreza WRC) 26; 2. Menegon (Toyota Corolla WRC) 23; 3. Caldani (Subaru Impreza WRC) 20; 4. Tempestini (Toyota Corolla WRC) 13; 5. Navarra (Subaru Impreza WRC) 10; 6. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 7; 7. Grossi (Toyota Corolla WRC) 6; 8. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 5; 9. Rossi (Toyota Corolla WRC) 4; 10. Vitz (Subaru Impreza WRC) 3; 11. Greggi (Subaru Impreza WRC) 2; 12. Caldani (Mitsubishi Lancer) 1; 13. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 14. Porego (Opel Astra Op) 0; 15. Pagotto (Ford Escort) 0; 16. Sordi (Rover 200) 0; 17. Priante (Peugeot 306 Rallye) 0; 18. Foltran (Peugeot 106 GRN) 0; 19. Salton (Peugeot 106 GRN) 0; 20. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 21. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 22. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 23. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 24. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 25. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0.

TROFEO PEUGEOT 306 RALLYE: 1. Caldani (Subaru Impreza WRC) 26; 2. Menegon (Toyota Corolla WRC) 23; 3. Caldani (Subaru Impreza WRC) 20; 4. Tempestini (Toyota Corolla WRC) 13; 5. Navarra (Subaru Impreza WRC) 10; 6. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 7; 7. Grossi (Toyota Corolla WRC) 6; 8. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 5; 9. Rossi (Toyota Corolla WRC) 4; 10. Vitz (Subaru Impreza WRC) 3; 11. Greggi (Subaru Impreza WRC) 2; 12. Caldani (Mitsubishi Lancer) 1; 13. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 14. Porego (Opel Astra Op) 0; 15. Pagotto (Ford Escort) 0; 16. Sordi (Rover 200) 0; 17. Priante (Peugeot 306 Rallye) 0; 18. Foltran (Peugeot 106 GRN) 0; 19. Salton (Peugeot 106 GRN) 0; 20. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 21. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 22. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 23. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 24. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 25. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0.

TROFEO MG ROVER RALLY 1600 CC: 1. Caldani (Subaru Impreza WRC) 26; 2. Menegon (Toyota Corolla WRC) 23; 3. Caldani (Subaru Impreza WRC) 20; 4. Tempestini (Toyota Corolla WRC) 13; 5. Navarra (Subaru Impreza WRC) 10; 6. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 7; 7. Grossi (Toyota Corolla WRC) 6; 8. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 5; 9. Rossi (Toyota Corolla WRC) 4; 10. Vitz (Subaru Impreza WRC) 3; 11. Greggi (Subaru Impreza WRC) 2; 12. Caldani (Mitsubishi Lancer) 1; 13. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 14. Porego (Opel Astra Op) 0; 15. Pagotto (Ford Escort) 0; 16. Sordi (Rover 200) 0; 17. Priante (Peugeot 306 Rallye) 0; 18. Foltran (Peugeot 106 GRN) 0; 19. Salton (Peugeot 106 GRN) 0; 20. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 21. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 22. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 23. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 24. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 25. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0.

TROFEO MG ROVER RALLY 1400 CC: 1. Caldani (Subaru Impreza WRC) 26; 2. Menegon (Toyota Corolla WRC) 23; 3. Caldani (Subaru Impreza WRC) 20; 4. Tempestini (Toyota Corolla WRC) 13; 5. Navarra (Subaru Impreza WRC) 10; 6. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 7; 7. Grossi (Toyota Corolla WRC) 6; 8. Zucchetti (Peugeot 306 Maxi) 5; 9. Rossi (Toyota Corolla WRC) 4; 10. Vitz (Subaru Impreza WRC) 3; 11. Greggi (Subaru Impreza WRC) 2; 12. Caldani (Mitsubishi Lancer) 1; 13. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 14. Porego (Opel Astra Op) 0; 15. Pagotto (Ford Escort) 0; 16. Sordi (Rover 200) 0; 17. Priante (Peugeot 306 Rallye) 0; 18. Foltran (Peugeot 106 GRN) 0; 19. Salton (Peugeot 106 GRN) 0; 20. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 21. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 22. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 23. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 24. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0; 25. Sottosanti (Mitsubishi Lancer) 0.

MENEGON OTTIMO SECONDO NELLA GARA DI CASA

Affermazioni mordì e fuggì

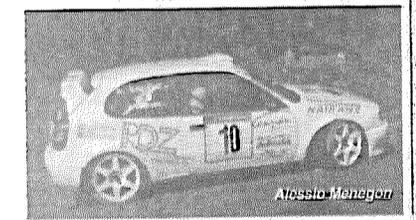
Corri, sali sul podio e scappa. Per tornare alla vita di sempre. Anche stavolta ad Alessio Menegon, imprenditore nel settore dei trasporti, con sua stessa meraviglia, è andata così. Buttarci sulle spacciate del Marca dopo un anno di astinenza e arrivare secondo assoluto, per giunta su una Wrc, non è infatti cosa da tutti. Ma se si, i veneti le corse le hanno nel sangue: e il quarantenne Alesteo, grinta e velocità con giudizio, non fa certo eccezione. "Non lo nego, mi piace il confronto - spiega infatti Menegon - e sinceramente, con solo due gare l'anno all'attivo, non avevo più molta fiducia nelle mie capacità. E

invece mi sono ritrovato al comando per quattro prove su otto. I tempi stanno lì, parlano da soli. E la mia Toyota non era certo di ultima evoluzione. Né potevo contare su svariati treni di gomme. In più ho pure forato due volte... per me è come se avessi vinto".

Già, ma il rally quasi vinto era quello di casa. Come la mettiamo con il "fattore campo"? "Conoscere il tracciato nel mio caso ha contato per il 40% - spiega ancora il veneto - "Se non hai simbiosi con il mezzo, infatti, correre in casa vuoi dire molto poco. E lo con la mia Wrc non avevo certo dimestichezza: lo sa che verso la fine mi sono venuti i crampi al-

la braccia? Ho dovuto farmi mettere il ghiaccio per continuare...".

Insomma, un outsider di talento il nostro Menegon. La cui carriera, per varie congiunture astrali, non ha mai seguito un filo logico. Dopo alcune Coppe Italia negli anni '80 e, soprattutto, dopo il Trofeo Uno Turbo nell'89, considerato all'epoca prepedentico al professionismo, Menegon infatti ha sempre avuto presenze "mordì e fuggì" nel mondo del rally. Sta di fatto che, ogni volta che risale in macchina, il veneto vince. Con grande soddisfazione, certo. Ma anche con qualche rimpianto. "Accedere al professionismo non è facile: ci vuole anche fortuna... e poi ovviamente il budget. Ecco, il mio sogno è riuscire a trovare il budget per disputare un campionato completo. A patto, però, di continuare ad andare forte come adesso: altrimenti me ne sto a casa e le gare non vado nemmeno a vederle. Perché soffrire inutilmente?"



Alessio Menegon

SOGNI NEL CASSETTO

Perini, un brindisi per la Wrc

In principio furono le due ruote. Sulle quali stoppare la passione per la velocità. In seguito, girata la boa del trenta, le ruote sono diventate quattro. E la passione, medesima, si è riversata nel rally. Alberto Perini, 32 anni, veneto, nella vita produce, ormai da un paio di generazioni, un ottimo prosecco. Ma tra una vendemmia e un aggiornamento aziendale, il pensiero gli corre spesso sulle prove speciali, specie su quelle di casa, dove di recente ha volato con la sua Peugeot 306 2m in occasione del rally della Marca. Piazzando-

si brillantemente al terzo posto. "Sì, le due ruote motrici sono meno potenti rispetto alle Wrc - spiega professionale Alberto - ma sono anche più leggere: questo è l'elemento decisivo da sfruttare in gara, insieme alle staccate. Se poi si montano subito le gomme giuste (cosa che non ho fatto in quest'occasione) allora i risultati possono essere ottimi...".

Serio, equilibrato, assolutamente consapevole del fatto che "a 32 anni il lavoro viene prima di ogni cosa", Perini non è il tipo che pur di correre farebbe di tutto. Anzi. All'insegna di un in-

nato buon senso, probabile retaggio degli antenati che da 130 anni mellano a frutto i poderi di Conigliano, Alberto ambirebbe a coniugare il processo (ma anche cabernet, chardonnay e pinot...) con una attività sportiva a 360°, impegnandosi in un programma di gare completo. "Quello che mi dispiace di più quando vinco" continua il veneto, "è non sapere quando potrò di nuovo salire in macchina. E così tutta la motivazione si esaurisce...". Insomma, cosa

c'è nei sogni dell'imprenditore Perini? La risposta è da pilota: "Una World rally car! Non vedo l'ora di provare le nuove tecnologie". Ma come? Le 2m, la leggerezza, le staccate... "Che c'entra", risponde secco Perini, "con la Wrc c'è più... motricità!". In bocca al lupo, allora Alberto. Anzi, c'hi c'hi.



Alberto Perini

MOLTI TROFEI CSAI PER IL TREVISO RALLY TEAM

Walter Calcinotto sempre a tavoletta

E' un po' come il prezzemolo. Ovunque il mondo del rally vada, lui va. E' Walter Calcinotto, quarantenne presidente del Treviso Rally Team, uno dei personaggi più attivi del mondo delle corse. La passione lo ha condotto prima a disputare qualche gara da navigatore, era il 1985, e quindi a passare sul sedile di guida, lasciato qualche tempo fa per occuparsi a tempo pieno della sua scuderia. Ogni tanto, però, Calcinotto cede ancora alla tentazione di partecipare a una corsa, cosa che ha fatto anche quest'anno in occasione del Marca Trevigiana.

"Forse non dovrei - afferma il veneto - anche perché nei giorni successivi ho accusato la stanchezza. Ma l'appuntamento con il Marca Trevigiana e con la mia Bmw

318 Is è ormai tradizionale. Quest'anno ho anche concluso terzo di classe, ma il mio scopo era solamente quello di divertirmi".

Alle spalle hai comunque una breve ma intensa carriera di pilota.

"Non ho ottenuto molti risultati ma qualche soddisfazione me la sono tolta. Nel 1989, per esempio, ho vinto il Trofeo Opel. Ma gli anni più belli sono stati il 1993 e il 1994. I risultati non sono stati brillantissimi ma con la mia Astra ho disputato tutte le gare prima del Promozione (l'attuale Tir, ndr) e poi del Campionato Italiano Rally".

Quando hai preso la decisione di creare una scuderia?

"Erammo un gruppo di amici con tanta passione e pochi soldi. Il progetto, correre per una scuderia nostra, è nato nel tempo.

Nei 1993 in cinque - oltre a me c'erano Ennio Brunello, Pier Antonio Conte, Renato Sartoretto e Tiziano Rossetton - abbiamo fondato il Treviso Rally Team. Per un paio di anni ci siamo limitati a disputare qualche gara dalle nostre parti. Il nostro primo pilota di qualità è stato Patrick Zamparini. Con lui, nel 1995, abbiamo corso nel Campionato promozione con una Peugeot 106 e con lui siamo riusciti a conquistare i primi sponsor importanti".

Una scuderia giovane quindi, ma con molti risultati di prestigio all'attivo.

"Il nostro primo titolo a livello di team lo abbiamo vinto nel 1998. In quella stagione siamo giunti primi nella Coppa Csaì Due ruote motrici. Nel 1999 siamo arriva-

ti primi sia nel 2m sia nel Trofeo Terra. Nel 2000 ci siamo aggiudicati i tre titoli disponibili, conquistando il primo posto tra le scuderie nel Cir, nel Due ruote motrici e nel Terra. In questa stagione, infine, siamo al comando nei due campionati per scuderie esistenti, il Cir e il Tir".

Progetti per il futuro?

"Più che dei progetti, vorrei parlare di due sogni. Il primo quello di essere un giorno la scuderia di riferimento per qualche casa costruttrice. Il secondo, quello di vincere con un nostro pilota almeno una gara del mondiale".



Walter Calcinotto

Val di Non - Juneaux
12000 RICEVE DA ESPERARE
A OGNI DISCESA

Bonhato - Alacce
135 KM DI SENSAZIONI
CON PIU' DI 1500 CURVE

LE MIGLIORI PERFORMANCE SONO QUELLE CHE DURANO.

Michelin ha ideato il Michelin Pilot Exotic per darti più sensazioni e più piacere di guida. Struttura ultra performante e scocca a unanimità per una guida precisa dominata sul asfalto. Performance sensazioni tutte per darti sensazioni a una micrometrica e un'alta precisione del Michelin.

www.michelin.it/010